

Karl Marx

Il governo britannico e la tratta degli schiavi

«New-York Daily Tribune» n. 5366
2 luglio 1858

Londra, 18 giugno 1858

Nella seduta della Camera dei Lord del 17 giugno, il vescovo di Oxford ha posto la questione della tratta degli schiavi presentando una petizione della parrocchia di Santa Maria in Giamaica contro tale commercio. Di certo, l'impressione che questi dibattiti suscitano in una mente non particolarmente prevenuta è che l'atteggiamento dell'attuale governo britannico sia improntato a grande moderazione, giacché esso mostra il fermo proposito di evitare qualunque motivo di controversia con gli Stati Uniti. Lord Malmesbury ha del tutto rinunciato al « diritto di controllo » delle navi battenti bandiera americana con la seguente dichiarazione:

« Gli Stati Uniti dicono che per nessun motivo, a nessun fine e per nessun sospetto una nave che batte bandiera americana può essere sottoposta a controllo, salvo da parte di un'altra nave americana, e ciò a rischio e pericolo dell'ufficiale che vi sale a bordo o le impedisce di continuare la navigazione. Ho accolto questa interpretazione del diritto internazionale fornita dal ministro americano per gli Affari esteri^a solo dopo che è stata avallata e suffragata dai giuristi della Corona. Ma, pur avendola accolta, ho fatto presente nel modo più deciso al governo americano che, se si diffonderà la notizia che la bandiera americana può coprire ogni misfatto, allora tutti i pirati e tutti i negrieri del mondo la innalzeranno, essa e nessun'altra; che ciò macchierà quell'onorata bandiera e che, mantenendo ostinatamente la loro presa di posizione, invece di fare onore alla nazione, sortiranno l'effetto contrario; che la bandiera americana sarà prostituita alle peggiori finalità. Continuerò a ribadire la necessità che, in quest'epoca civilizzata in cui tante imbarcazioni solcano l'oceano, debba essere presente una polizia sui mari; che occorra attenersi, se non a una norma del diritto internazionale, almeno a un accordo tra le nazioni sui limiti cui è lecito spingersi nel controllare la naziona-

^a L. Cass.